

MY FIERCE IGNORANT STEP



THE LION AND THE WOLF

CHRISTOS
PAPADOPOULOS

FONDERIE LIMONE - SALA GRANDE

12 SETTEMBRE 2026 ORE 20.45

13 SETTEMBRE 2026 ORE 18.00

MY FIERCE IGNORANT STEP

THE LION AND THE WOLF

CHRISTOS PAPADOPOULOS

FONDERIE LIMONE - SALA GRANDE

12 SETTEMBRE 2026 ORE 20.45

13 SETTEMBRE 2026 ORE 18.00

durata 55 minuti

ideazione e coreografia Christos Papadopoulos
danzatori e collaboratori Themis Andreoulaki,
Maria Bregianni, Amalia Kosma,
Georgios Kotsifakis, Sotiria Koutsopetrou,
Tasos Nikas, Spyros Ntogas,
Ioanna Paraskevopoulou, Danae Pazirgiannidi,
Adonis Vais
consulente alla drammaturgia
Alexandros Mistriotis
musica originale Kornilios Selamsis
compositore associato Jeph Vanger
scenografia Clio Boboti
costumi Maria Panourgia
disegno luci Stefanos Drousiotis
preparazione vocale Apostolis Psychramis
assistente alla coreografia Sevasti Zafeira
assistente alla scenografia
Aggeliki Vasilopoulou-Kampitsi
assistente ai costumi Panayiotis Renieris
coordinamento e line producer Zoe Mouschi,
Rena Andreadaki
responsabile luci in tournée Giorgos Ierapetritis
responsabili allestimento in tournée
Marilena Kalaitzantonaki,
Aggeliki Vasilopoulou-Kampitsi
fonico Kostis Pavlopoulos
tour manager Konstantina Papadopoulou
distribuzione Art Happens

*progetto Christos Papadopoulos // The Lion and The Wolf
si ringraziano Euripides Laskaridis, Sotiris Melanos
e Filanthi Bougatsou*

*commissionato e prodotto da Onassis Stegi
con il supporto di Dance Reflections di Van Cleef & Arpels
coproduzione Théâtre de la Ville - Parigi (Francia),
Julidans (Paesi Bassi), Romaeuropa Festival (Italia),
Théâtre D'Orléans / Scène Nationale (Francia),
Lac Lugano Arte E Cultura (Svizzera),
December Dance Concertgebouw Brugge (Belgio),
One Dance Festival (Bulgaria), Festival De Marseille
(Francia), Fondazione I Teatri di Reggio Emilia (Italia)
supportato dal programma di touring di Onassis Stegi
con il supporto finanziario del
Ministero della Cultura della Grecia*

«Come si può non provare rabbia per tutto ciò che sta succedendo intono a noi?

Come si fa a sopportare questa realtà?

La situazione politica, l'ascesa dell'estrema destra, la corruzione, le guerre che ormai abbiamo finito per accettare come una sorta di normalità politica, la distruzione dell'ambiente: tutte cose che un tempo credevamo non avremmo mai dovuto affrontare e che ormai sono diventate realtà. In questa realtà desolante, dove i confini della distopia sono già stati superati, mi sono recentemente ritrovato a riflettere sugli anni della mia adolescenza.

Ricordo quella voglia di vivere, la frenesia, l'impulso risoluto, la sensazione che tutto fosse possibile. Quella certezza incrollabile che il mondo fosse davanti a noi, aperto e nostro, e che potessimo vivere come desideravamo e meritavamo. Questo lavoro è il mio tentativo di ripercorrere quello stato d'animo.

Di trovarlo di nuovo. E con esso, di ritrovare quella forza, quell'ottimismo e quel senso di "insieme". Devo ricordare a me stesso che sperare è già un atto di resistenza e che quel coraggio non era né ingenuo né superato. Era vero. E continua ad esserlo».

Christos Papadopoulos

My Fierce Ignorant Step è uno spettacolo che celebra l'euforia di essere vivi. Dieci danzatori danno vita a un paesaggio sonoro in continua trasformazione, da cui prende forma la coreografia. Memorie, suoni, voci e corpi risuonano come strumenti musicali, costruendo un'esperienza condivisa di energia e slancio. Nel nuovo lavoro del coreografo greco Christos Papadopoulos, il movimento si fa canto e il respiro diventa voce, l'artista esplora l'impronta che *Axion Esti*, il capolavoro di Mikis Theodorakis sui versi di *Odysseas Elytis*, ha lasciato nella sua memoria. Non è la musica il centro della ricerca, ma il paesaggio che continua a evocare: un luogo interiore che riconduce a un passato mai davvero concluso. Lo spettacolo interroga così la verità della giovinezza, dello slancio e del coraggio, una dimensione emotiva che rischia di svanire se ridotta a nostalgia. Nata dai ricordi condivisi da un'intera generazione di greci, questa creazione dà forma a una danza che rifiuta il conformismo e afferma il desiderio di abitare il presente senza smettere di dialogare con il passato e il futuro.



**DANCE
MATTERS**



TORINODANZA